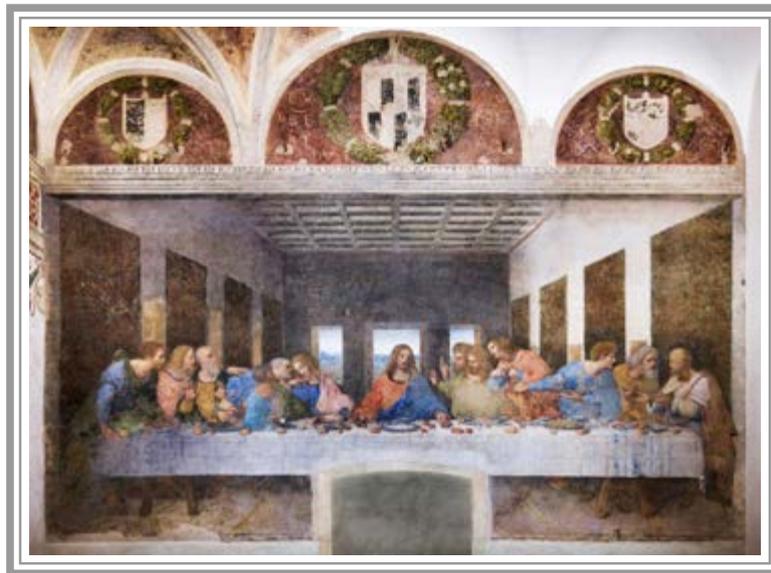


UNITRE PAVIA NOTIZIE



• **Mensile di informazione riservato ai Soci dell'UNITRE • Università delle Tre Età di Pavia •**
Redazione: via Porta Pertusi, 6. Pavia • telefono 0382 530619 • e-mail: redazione@unitrepavia.it • indirizzo on-line: <http://www.unitrepavia.it> • Direttore Responsabile: Maria MAGGI • Iscrizione Tribunale di Pavia n° 411/92 del 10.12.1992 • Spedizione in abbonamento postale (Comma 2, Art. 1 del D.L. 353/2003 - conv. in L. 27/02/2004) • PAVIA

Anno XXXVI • N° 4 • FEBBRAIO 2025



Occasione
"unica"
per ammirare
un capolavoro
"unico".
(A pagina 2
il programma
della visita
al "Cenacolo"
di Leonardo).

IN QUESTO NUMERO

Visita al "CENACOLO" leonardesco e alla basilica di Santa Maria delle Grazie	pag.	2
8 MARZO • Incontro sul tema "LE DONNE VIAGGIATRICI"	pag.	2
Visita al PADIGLIONE REALE nella Stazione Centrale di Milano	pag.	3
CALENDARIO EVENTI 2025 (1° semestre)	pag.	3
CONCERTO DELL'ENSEMBLE "IL CONCERTO DELLE VIOLE" in Canepanova	pag.	4
UNA SETTIMANA AD ALASSIO	pag.	4
INVITO ALLA LETTURA • I libri del mese consigliati da Annalisa Gimmi	pag.	5
DOUCE FRANCE • Avviso di un prossimo viaggio in Francia	pag.	6
QUATTRO CHIACCHIERE DI STORIA • Avviso di una serie di conferenze	pag.	6
GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2025	pag.	6
LA SOCIETÀ PER LA CONSERVAZIONE DEI MONUMENTI PER SEVERINO BOEZIO	pag.	7 e 8
Ricordo in memoria di ALBERTO POGGI	pag.	8
QUESTIONARIO N. 2 ALLE ASSOCIATE E ASSOCIATI DI UNITRE	pag.	8
CALENDARIO degli eventi futuri UNITRE	pag.	8



MILANO

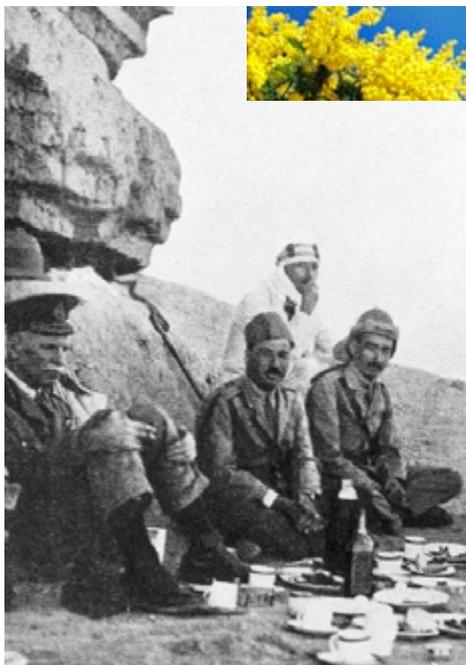
Dove?
Quando?
Perché?

in Santa Maria delle Grazie
sabato 5 aprile 2025
per ammirare
“IL CENACOLO” di Leonardo da Vinci
e la Basilica di Santa Maria delle Grazie



La partenza di questo interessantissimo tour è fissata alle ore 13:00 dal Piazzale della Stazione ferroviaria (alle 12:45 dalla Caserma dei Vigili del Fuoco) di sabato 5 aprile 2025. La quota di partecipazione è di euro **55.00** e comprende il viaggio in pullman, l'ingresso al "Cenacolo" (la più celebre rappresentazione dell'Ultima Cena, capolavoro di Leonardo da Vinci e del Rinascimento italiano, realizzato su commissione di Ludovico il Moro nel refettorio del convento adiacente alla basilica di Santa Maria delle Grazie) e la visita guidata.

Le iscrizioni presso la Segreteria dell'UNITRE in via Porta Pertusi, 6 saranno aperte nei giorni di mercoledì 19 febbraio e venerdì 21 febbraio dalle ore 9:30 alle ore 11:30.



8 MARZO

Quest'anno, in occasione dell'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna, l'UNITRE organizza un incontro sul tema **"Donne viaggiatrici"** che si terrà nella Sala Conferenze del Broletto, mercoledì 6 marzo alle ore 17:15.

Per secoli le donne non hanno viaggiato, se non accompagnate e di solito per situazioni straordinarie, come ad esempio per raggiungere la residenza del marito: Shakespeare racconta di Desdemona che insieme al novello sposo, Otello, naviga da Venezia a Cipro, dove (non a lungo) vivrà con il marito. Altrimenti la storia, il mito e la letteratura ci raccontano di donne in attesa: Penelope aspetta a Itaca il suo Ulisse, Didone resta a

Cartagine (anch'ella non per molto) mentre Enea veleggia verso i lidi latini, Arianna rimane a Creta, mentre Teseo naviga verso Atene. Gli esempi sono numerosissimi: perché nessuna di queste donne ha preso il mare? La risposta è semplice: perché gli uomini partivano per la guerra, viaggiavano per commercio o spinti da visioni divine, mentre il ruolo della donna era quello di custodire il focolare domestico, se erano sposate, o di piangere

per la partenza dell'amante/amato che mai avrebbero seguito. Per molto tempo le cose sono andate avanti così, con qualche sporadica eccezione. Bisogna arrivare alla fine del Settecento e soprattutto all'Ottocento per vedere finalmente donne che viaggiano, esplorano, fanno scoperte, in mezzo a mille difficoltà (basta pensare al tipo di abiti che indossavano), ma spinte da un grande desiderio di emanciparsi, di conoscere, di scoprire. E durante i viaggi scrivono, disegnano, e al ritorno pubblicano diari di viaggio che testimoniano e documentano le scoperte fatte nelle zone archeologiche, in mezzo a foreste, ai deserti, tutti luoghi da cui per tanto tempo erano state tenute lontane. Di queste donne parleranno Laura Marelli e Eleonora Salvadori, dei motivi che le hanno spinte a viaggiare, delle difficoltà che hanno dovuto attraversare, delle testimonianze che hanno lasciato.

L.M.



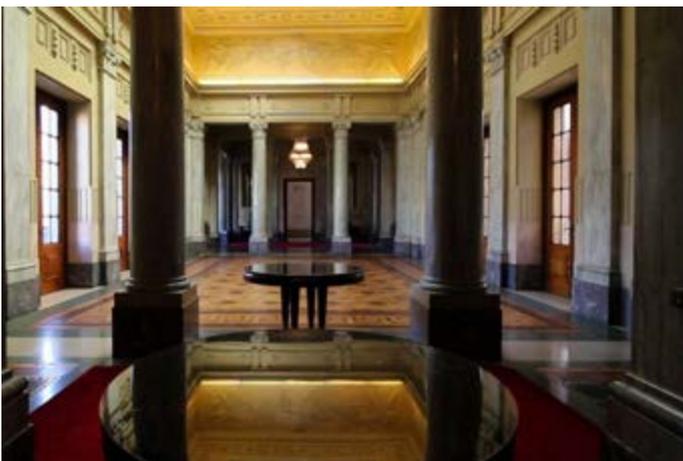
**VISITA AL PADIGLIONE REALE
E
ALLA STAZIONE CENTRALE DI MILANO
Domenica 2 MARZO 2025**

La visita guidata al Padiglione Reale della Stazione Centrale di Milano è una visita a porte chiuse di un angolo nascosto della Stazione Centrale di Milano, un luogo silenzioso e incantato sospeso nel tempo. Il Padiglione Reale, costruito nel 1931 dall'architetto Ulisse Stacchini (che realizzò anche la Stazione) per ospitare la famiglia reale dei Savoia in attesa del proprio convoglio, è articolato su due piani: il piano superiore caratterizzato da corridoi impreziositi da mobili pregiati, marmi in stile Impero, mosaici e pavimenti intarsiati, mentre il piano inferiore ospita la cosiddetta Sala delle Armi, decorata con bassorilievi di tematica bellica. Notevoli anche i bagni, riccamente decorati, che nascondono dietro uno specchio un passaggio segreto per i reali.

Quota di partecipazione: **euro 30,00** che comprende la visita guidata e il viaggio in treno Pavia/Milano Centrale e ritorno.

Ritrovo in Piazza della Stazione ferroviaria di Pavia alle ore 13:30 di **domenica 2 marzo**; partenza in treno alle ore 14:00 e inizio della visita alle ore 15:00.

Iscrizioni nei giorni di mercoledì 12 e di venerdì 14 febbraio dalle ore 9:30 alle ore 11:30.



CALENDARIO EVENTI 2025 (1° semestre)

24 febbraio

Milano • Teatro alla Scala

Prova dell'Orchestra Filarmonica della Scala



26 febbraio

Novara

Visita alla mostra "PAESAGGI"



2 marzo

Milano

Visita al Padiglione Reale
e alla Stazione Centrale



dal 29 marzo al 5 aprile

Settimana ad Alassio



5 aprile

Milano

Visita al Cenacolo leonardesco
e alla basilica di Santa Maria delle Grazie



9 e 10 aprile

Viaggio a Pisa e alla Certosa di Calci



18 aprile

Milano • Teatro alla Scala

Spettacolo di balletto



aprile

Visita alla Villa Arese Borromeo



5 maggio

Milano • Teatro alla Scala

Prova dell'Orchestra Filarmonica della Scala



dall'8 al 13 maggio

Viaggio in Francia

Auvergne, Périgord, Languedoc



fine maggio

Visita alla Villa Sommi Picenardi



giugno

Percorso Panoramica Zegna



fine giugno

Gita in montagna

Concerto dell' Ensemble "Il Concerto delle Viole"

L'UNITRE invita al "Concerto delle Viole" che apre gli eventi musicali del nuovo anno, che si terrà giovedì 13 febbraio 2025 alle ore 16:30 nella chiesa di Santa Maria di Canepanova dal tema:

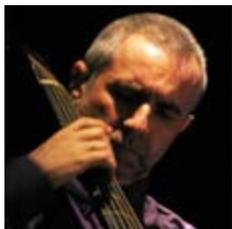
"FANTASIA"

L'arte del contrappunto in Inghilterra tra i regni di Giacomo I e Carlo I

Il titolo del concerto, comprendente brani tratti da insigni compositori inglesi di corte vissuti in epoca post elisabettiana – Simpson, White, Lupo, Gibbons, Cooper, Hume – richiama il genere musicale della Fantasia inglese, una forma di "composizione libera" strutturata secondo l'inventiva dell'autore, che affonda le sue radici nell'improvvisazione e rappresenta un fulgido esempio del "consort" di viole e dell'arte del contrappunto.

Il suo fascino scaturisce dal fatto che la Fantasia trova nella perfezione del contrappunto il suo massimo livello di espressione. Il contrappunto è l'essenza stessa del linguaggio musicale occidentale, in cui la musica raggiunge il suo apice, perché nel contrappunto regna l'idea della perfetta uguaglianza: non c'è una gerarchia tra le parti, ma ognuno ha il suo autonomo ruolo "inter pares". Nella Fantasia la varietà - suo determinante elemento stilistico - è illimitata: nessuna regola o convenzione sembra prescrivere un ordine definito alle piccole sezioni che compongono la Fantasia. Anzi, se questa varietà risponde a regole, queste sono le regole dell'Eloquenza. La Fantasia è "un festival di felici creazioni" e insieme una "costruzione retorica". Parrebbe una contraddizione definire la Fantasia una "forma libera", trovandovi al tempo stesso una forma retorica definita. Eppure, in questa apparente contraddizione sta la libertà inventiva del perfetto oratore o compositore: la capacità di "evocare senza definire", seguendo un percorso logico ma imprevedibile, sempre diverso e sorprendente nella varietà dei temi e dei contrasti, sempre eloquente e quindi pienamente persuasivo.

Il Concerto delle Viole è un consort di viole da gamba nato all'interno dell'Ensemble Concerto, fondato da **Roberto Gini** nel 1985. Il consort che si esibisce nell'evento comprende anche **Patxi Montero** e **Marco Angilella**. Ognuno svolge una propria attività concertistica sia solistica sia in altri gruppi. Il consort si dedica alla musica e alla letteratura cinque-seicentesca europea, con particolare inclinazione verso il repertorio inglese del XVII secolo: ha partecipato a numerose rassegne concertistiche e realizzato importanti incisioni discografiche.



Roberto GINI



Patxi MONTERO



Marco ANGILELLA



UNA SETTIMANA AD ALASSIO DAL 29 MARZO AL 5 APRILE 2025

La Residenza al Mare di Alassio ci ospita per 7 notti, in pensione completa, alle seguenti condizioni:

- 500 euro in camera doppia
- 570 euro in camera singola
- 640 euro in camera doppia uso singola.

Per le camere superior, situate nell'ultima palazzina "Villa Mariuccia", è prevista una maggiorazione di 25 euro a persona al giorno.

Vi aspettiamo per le iscrizioni dal 10 al 20 febbraio in Via Porta Pertusi 6 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9:30 alle 11:30 dove potrete versare un acconto di € 100,00 in contanti o assegno per poi versare il saldo tramite bonifico (trasmettendone copia all'indirizzo segreteria@unitrepavia.it) oppure in contanti o assegno presso la sede nei giorni ed orari prima indicati.

Potrete anche ritirare un programma che in linea di massima illustrerà le varie possibili attività che avranno luogo durante il soggiorno.

Vi aspettiamo per ripetere questa esperienza ormai consolidata dai precedenti soggiorni ben riusciti.

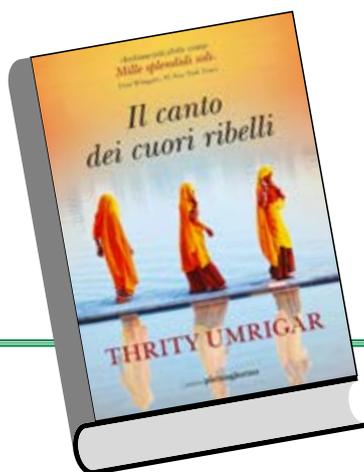
Il codice IBAN dell'UNITRE per effettuare il bonifico è:

IT82H030691133610000003855.

INVITO ALLA LETTURA

a cura di Annalisa GIMMI

Questo mese Annalisa Vi consiglia...



Thrity UMRIGAR

**IL CANTO
DEI CUORI RIBELLI**

Libreria Pienogiorno



Francesca DIOTALLEVI

L'ULTIMO MAGO

Neri Pozza

La libreria Pienogiorno è un giovane marchio editoriale che si sta imponendo sul panorama letterario. Propone saggistica e, da poco, anche narrativa accuratamente scelta. Ed è l'Editrice che si è aggiudicata la versione italiana di questo *Il canto dei cuori ribelli*, un romanzo che sta riscuotendo un grandissimo successo in tutto il mondo. Racconta il ritorno in India di una donna cresciuta negli Stati Uniti e che si trova costretta ad affrontare i chiaroscuri del grande paese che l'ha vista nascere. Smita è infatti fuggita dal suo paese insieme alla famiglia, quando aveva 14 anni e ha sempre cercato di dimenticare i motivi per cui si era allontanata. Ora, il suo lavoro di giornalista la spinge a un viaggio che non avrebbe mai voluto fare. Le viene affidato un approfondimento sulla vicenda di Meena, una giovane donna che è stata sfigurata dalla sua famiglia come rappresaglia per aver osato sposare, lei induista, un uomo musulmano. Di colpo, si passa dalla splendida modernità, costantemente in crescita, delle grandi città dove convivono religioni, culture e persone che vengono da tutto il paese e da tutto il mondo, a una situazione quasi medievale che ancora è ben viva nei villaggi dell'interno. Qui la tradizione religiosa delle caste (già tanto osteggiata dallo stesso Gandhi) è ancora ben viva. La chiusura nei confronti della donna, che deve ciecamente sottostare alla volontà dei maschi di famiglia, e la mancanza di opportunità di riscatto sono muri contro cui si scontra chi chiede di poter scegliere della propria vita. Smita e Meena stanno combattendo due battaglie. Meena in nome delle donne indiane, in particolare di sua figlia Abru, nella speranza che il futuro per lei sia meno drammatico. E Smita, una lotta contro se stessa, che nel corso del suo viaggio vede riemergere i ricordi dell'infanzia. Le grettezze, le paure. I traumi di chi ha lasciato la sua casa per disperazione, inseguendo il sogno di una vita diversa. E sopra ai drammi individuali si innalza maestosa la bellezza dell'India. Descrizioni di questo paese che trabocca di colori, di odori, di voci, riempiono le pagine forse più belle del romanzo. I colori degli abiti delle donne, così come le sfumature rosse e arancioni del cielo al tramonto; gli intensi profumi delle spezie al mercato. L'ocra rossa della terra. Il vento che porta polvere e salsedine. Ma questo è soprattutto un libro sulla forza delle donne, che devono, e sanno, strappare a una tradizione malata il proprio diritto all'indipendenza.

Il libro è la biografia romanzata di uno dei più grandi ed enigmatici sensitivi del XX secolo. Gustavo Adolfo Rol nasce all'inizio del Novecento a Torino, città magica per eccellenza, e durante un viaggio di lavoro (seguendo le orme familiari ha lavorato in ambito bancario) scopre di possedere capacità paranormali. Rol è una persona colta, plurilaureato, musicista e pittore. Alla morte del padre lascia la banca e si dedica all'antiquariato. Parallelamente a questa attività, approfondisce i suoi studi spirituali arrivando all'elaborazione di una personate teoria metafisica. La fama delle sue straordinarie capacità si diffonde presto a Torino, e la sua casa diventa un piccolo cenacolo di intellettuali e artisti che si incontrano per assistere alle sue dimostrazioni di telecinesi, lettura del pensiero, predizione del futuro ecc. A queste serate partecipano politici come Mussolini o De Gaulle, ma soprattutto artisti come Fellini, Mastroianni, Gassman, Zeffirelli. Si crea anche uno stretto legame con la famiglia Agnelli, con Gianni in particolare. La fama di Rol cresce rapidamente, tanto che cominciano a occuparsi di lui i giornali: tra gli altri, il settimanale Epoca gli dedica un servizio nel 1951, poi Dino Buzzati ne parla sul Corriere della Sera, e ancora Gente nel 1977 gli dedica una serie di articoli. Nel 1987 compare anche in TV intervistato da Raffaella Carrà. Ma Rol non cambia mai il suo stile di vita. Non guadagna nulla da queste sue (presunte) capacità. Non chiede denaro, favori o altro. Mette a frutto quello che per lui è un dono, e si prodiga per chi gli chiede aiuti o consigli. Tra le sue attività ci sono alcuni esperimenti con le carte e la lettura di libri chiusi. Ma questi sono anche giochi da illusionista. Rol viene così studiato anche dal mago Silvan, per scoprire suoi eventuali "trucchi" e da Piero Angela, come rappresentante del CICAP, ma lui si rifiuta sempre di ripetere i suoi esperimenti in luoghi asettici e scientificamente controllati. Quindi: mago o impostore? Persona che ha scoperto una via per una sorta di mondo parallelo o banale illusionista? Nel romanzo, sarà uno sconosciuto ricercatore, un uomo in crisi, a cercare di scoprirlo, ma il fascino del personaggio lo coinvolgerà in un rapporto molto simile all'amicizia.

QUATTRO CHIACCHIERE DI STORIA

Così si chiama il ciclo di conferenze che la Società Pavese di Storia Patria ha organizzato con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Pavia-Assessorato alle Politiche Culturali. L'UNITRE si è iscritta da poco a questa Società e sostiene questa interessante iniziativa.

I prossimi incontri, che si terranno presso la Sala Conferenze del Broletto (Via Paratici 21) alle ore 21:00 sono:

21 febbraio 2025 • Fabio ROMANONI

**Un Fiume, in guerra:
Pavia, il Ticino, la Darsena**

14 marzo 2025 • Mirko VOLPI

**Pavia, 1342 : un infuocato predicatore
agostiniano e il più antico testo pavese**

28 marzo 2025 • Marco MERLO

**Briganti e armaioli in Lombardia
nel '600**

11 aprile 2025 • Simone CALDANO

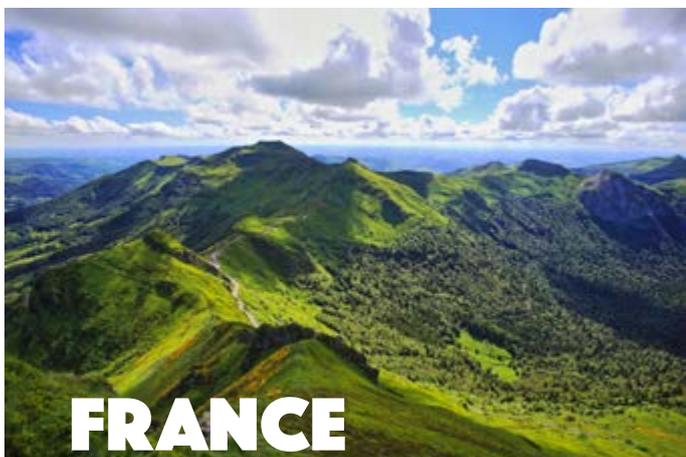
**San Lanfranco: un'architettura
vallombrosana nel Duecento pavese**

9 maggio 2025 • Marco BONACOSSA

**I processi fascisti
in provincia di Pavia nel Dopoguerra**

6 giugno 2025 • Aldo A. SETTIA

**Nella Pavia carolingia: dal
"monasterium Sigemarii" al Siccomario**



FRANCE

DOUCE

Dall'8 al 13 maggio l'UNITRE propone agli associati un'incantevole escursione nella Francia profonda.

Un itinerario di 6 giorni che ci porterà attraverso l'Auvergne, il Périgord, il Languedoc facendoci scoprire paesaggi indimenticabili, castelli, abbazie medievali, paesini arroccati su costoni scoscesi, città che coniugano le tracce di antiche appartenenze con i segni della più sorprendente modernità.

I dettagli nel notiziario di marzo.



GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2025

La GIORNATA MONDIALE DEL MALATO è una ricorrenza istituita il 13 maggio 1992 da Papa Giovanni Paolo II. Tutti gli anni nel mese di febbraio si ripetono eventi per ricordare sia le problematiche dei malati, sia le fatiche e l'impegno degli operatori sanitari. In questa occasione la Consulta della Salute della Diocesi di Pavia propone un incontro nell'Aula Pertusati del Vescovado il 15 febbraio, dalle ore 9:00 alle ore 12:30, per parlare dei bisogni dei malati e delle istituzioni che assistono i malati. Il messaggio della XXXIII Giornata Mondiale del Malato si colloca all'interno dell'anno giubilare, che ha come motto "Pellegrini di speranza". La stretta relazione tra malattia e speranza è evocata nella riflessione dell'Apostolo ai Romani, rileggendo la condizione umana alla luce dell'evento pasquale di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, crocifisso e risorto. Papa Francesco scrive: «Sono convinto del carattere umile, eppure fondamentale della speranza. Provate a pensare: come potremmo vivere senza speranza? Come sarebbero le nostre giornate? La speranza è il sale della quotidianità». E inoltre, rivolgendosi ai medici dice: «Se il giuramento di Ippocrate vi impegna ad essere sempre servitori della vita, il Vangelo vi spinge oltre: ad amarla sempre e comunque, soprattutto quando necessita di particolari attenzioni e cure».

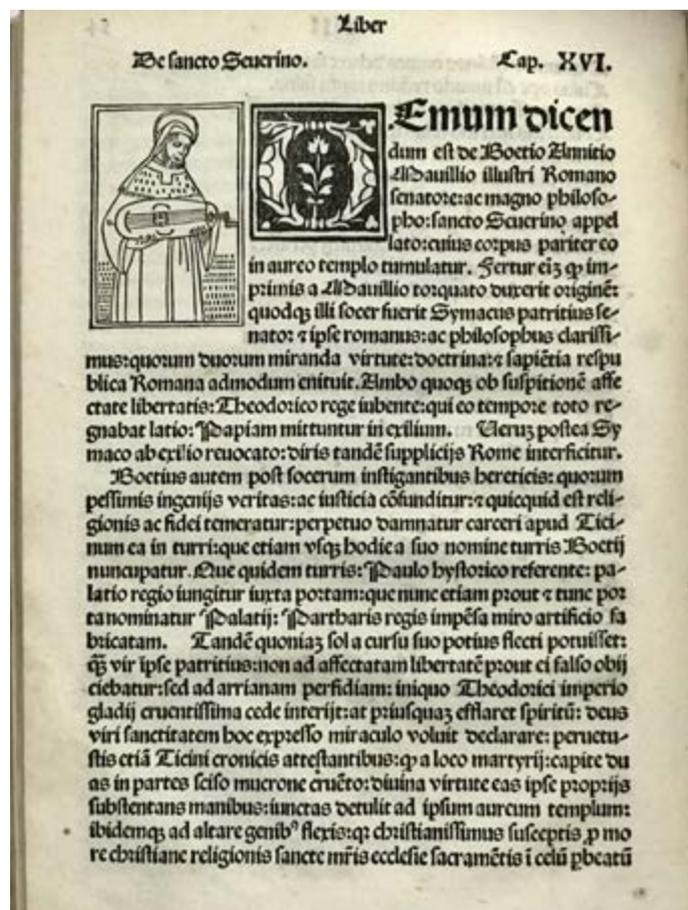
A questo incontro, introdotto dal Vescovo Mons. Corrado Sanguinetti e a cui parteciperanno medici, farmacologi ed esperti dei bisogni sanitari dei cittadini, ha dato il patrocinio anche l'UNITRE.

LA SOCIETÀ PER LA CONSERVAZIONE DEI MONUMENTI PER SEVERINO BOEZIO

Società per la Conservazione dei Monumenti Cristiani in Pavia è la lunga e impegnativa denominazione di un sodalizio sorto nel 1875 (con un decreto di Vittorio Emanuele II) finalizzato alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali della nostra città. La Società è immediatamente operativa e provvede a restauri grandi e piccoli, a partire dalla riapertura delle importanti chiese di San Pietro in Ciel d'Oro e San Salvatore (a cavallo tra Otto e Novecento), fino al recupero di affreschi scomparsi come l'Assunta del refettorio del monastero di Santa Maria Teodote (nel nuovo millennio).

Oggi, per celebrare i propri centocinquant'anni di attività, la Società per la Conservazione si impegna per il restauro e la pulitura dell'arca di Boezio in San Pietro in Ciel d'Oro. La scelta non è casuale dal momento che la Società non solo è stata la grande artefice del salvataggio e del restauro della chiesa ma anche, nell'anno 1900, ha voluto che la cripta venisse dedicata proprio a Boezio, di cui in quest'anno 2025 cade il millecinquantesimo anniversario della morte.

Anicio Manlio Severino Boezio, nato a Roma intorno al 480, è uomo di vasta cultura e di grande integrità; nel 510 viene nominato console unico ed entra a far parte del Senato. Inizialmente tenuto in buona considerazione dal re Ostrogoto Teodorico, che nel 522 lo nomina *magister officiorum*, svolge con intelligenza, onestà e generosità i propri compiti pubblici, e questo gli attira invidie e inimicizie da parte di funzionari più disinvolti. Inoltre è cristiano, mentre il re e la corte rimangono solidamente ancorati all'arianesimo. Nel tentativo di difendere il senatore Albino ingiustamente accusato di tenere segreti contatti con la corte di Bisanzio, Boezio viene a sua volta accusato e cade in disgrazia presso il sovrano. A Pavia, che è una delle capitali ostrogote, viene imprigionato forse nella torre che poi prende il suo nome; qui scrive la sua opera più nota, *De consolatione philosophiae*. E a Pavia viene giustiziato, intorno al 525, in *ager calventianus* e sepolto clandestinamente il 23 ottobre. Solo dopo la morte di Teodorico le sue spoglie vengono portate in San Pietro in Ciel d'Oro dove viene venerato come santo e dove viene ricordato da Dante (*Paradiso*, canto X) e da Petrarca (lettera a Boccaccio, 1365). La sua



urna è però piuttosto recente: disegnata dall'architetto Augusto Brusconi che si ispira a modelli ravennati, viene realizzata in occasione del ritorno delle reliquie in San Pietro in Ciel d'Oro nel 1923.

C'è dunque un solido legame tra la nostra città e il filosofo romano che ha trascorso a Pavia il periodo della prigionia e i momenti dolorosi e drammatici della morte. In proposito risulta interessante scorrere le pagine degli storici locali. Nel 1505 Iacopo Gualla, nel *Papiae Sanctuarium*, lo inserisce tra i Santi, definendolo *sanctitate conspicuus*, e non solo ne ricorda la grande cultura (*philosophia eminentissimus, grecis et latinis doctissimus, divine legis scientissimus*), ma fornisce anche un elenco delle sue opere, tra le quali *De geometria, De aritmetica e De musica*. In virtù di quest'ultima, nell'iconografia che accompagna il capitolo che lo riguarda, Boezio è rappresentato mentre regge uno strumento musicale.

Quanto alla sepoltura del filosofo in San Pietro in Ciel d'Oro, Stefano Breventano conferma la notizia relativa all'aspetto e alla collocazione dell'arca, che nel 1570: «ancora si vede, posta sopra quattro colonnette, alla man destra della scala per cui si sale al choro» (*Istoria della antichità, nobiltà et delle cose notabili della città di Pavia*, p. 82v).

Nel secolo successivo Antonio Maria Spelta, per *La* continua in ottava pagina

segue da pagina 7

curiosa et dilettevole aggiunta all'Historia sua (1602), desiderando conservare la memoria della torre della prigione di Boezio, che era sopravvissuta al filosofo di oltre un millennio (cioè fino al 1584), ne chiede a Lodovico Corte il disegno, dal quale deriva la nota silografia di Giovanni Antonio Zarettiani (p. 141).

Nel 1794 il marchese Luigi Malaspina vuole, a sua volta, onorare la memoria del filosofo con un monumento posto all'ingresso della propria abitazione: il busto di Boezio drappeggiato all'antica e «accompagnato da elegante iscrizione» è sovrastato dalla figura della Filosofia, sua compagna e conforto del difficile periodo pavese. E la scala posta al suo fianco allude all'ascesa spirituale.

Luisa Erba

Lo scorso 8 gennaio, è improvvisamente mancato Alberto Poggi di 58 anni.

Alberto era il figlio di Vanna Marchiselli, socia di UNITRE Pavia, già Consigliere e addetta alla segreteria. Ma soprattutto è attrice della Compagnia Teatrale Pasino degli Eustachi, di cui fa parte fin dalla sua costituzione.

Non ci sono parole per esprimere il nostro cordoglio per un simile lutto; siamo però sicuri che la Compagnia Teatrale e tutta UNITRE Pavia saranno per Vanna un luogo familiare in cui troverà sempre affetto ed amicizia.

Maurizio Fabi



QUESTIONARIO N. 2 ALLE ASSOCIATE E ASSOCIATI DI UNITRE

Nel mese di febbraio riceverete via mail un questionario, che potete eventualmente ritirare in forma cartacea presso la Segreteria dell'UNITRE.

Vi preghiamo di compilarlo possibilmente online oppure in forma cartacea, consegnandolo poi in Segreteria. Si tratta di un questionario, il secondo dopo quello del 2023, informativo e anonimo, che mira a conoscere le opinioni e le preferenze di associate/i. È molto importante per tutti i volontari che organizzano le attività all'interno di UNITRE dialogare con i nostri associati e capire cosa non piace, cosa è ritenuto superfluo e cosa si aspettano. Solo grazie ai vostri contributi potremo migliorare la nostra Associazione e renderla sempre più vicina e rispondente a ciò che si augura di trovare chi si iscrive ad essa.

Grazie per la vostra partecipazione.

Per maggiori informazioni potete scrivere a accademia@unitrepavia.it o contattare la Segreteria di UNITRE.

CALENDARIO EVENTI FUTURI UNITRE

giovedì 13

sabato 15

giovedì 20

venerdì 21

mercoledì 26

domenica 2

mercoledì 5

giovedì 6

venerdì 21

sabato 29...sabato 5 aprile • Settimana ad Alassio (pag. 3)

FEBBRAIO

- Concerto a Santa Maria di Canepanova (pag. 4)
- Convegno "Giornata Mondiale del Malato" (pag. 6)
- Seconda proiezione cineforum "Testimone d'accusa" (vedi Notiziario GEN. pag. 6)
- Secondo incontro con i funzionari di Bankitalia (vedi Notiziario DIC. pag. 6)
- Visita guidata al Castello di Novara alla mostra "PAESAGGI" (vedi Notiziario GEN. pag. 3)

MARZO

- Visita alla Stazione Centrale di Milano (pag. 3)
- Prima proiezione cineforum "Match Point" (vedi Notiziario GEN. pag. 6)
- Incontro "Donne viaggiatrici" (pag. 2)
- Terzo incontro con i funzionari di Bankitalia (vedi Notiziario DIC. pag. 6)

UNITRE
PAVIA
NOTIZIE



Anno XXXVI . N° 4 • FEBBRAIO 2025

Direttore responsabile: Maria Maggi

Condirettore: Anita Diener

Redazione: M. Luisa Bisoni - Maurizio Fabi -

Pierangela Fiorani - Annalisa Gimmi - Laura

Marelli - Vittorio Pasotti - Giuseppe Piccio

Ha impaginato: Filiberto Rabbiosi (Filo)

Stampa: Tipografia Mondo Grafico - Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6

tel. +39 382 530619

Iscrizione Tribunale di Pavia n. 411/92 del

10.12.1992 • Spedizione in abbonamento

postale: (Comma 2 Art. 1 del D.L.353/2003 -

conv. in L.27/02/2004) • PAVIA

Indirizzo on line: <http://www.unitrepavia.it>

e-mail: redazione@unitrepavia.it